

Pachino, incendio in un panificio. E lo strutto invade la strada...

Un guasto all'impianto elettrico la causa dell'incendio che questa notte ha danneggiato un panificio di via Pascoli, a Pachino.

Subito intervenuti sul posto i Vigili del Fuoco volontari. Poco dopo le 23.00 hanno forzato le porte di accesso al negozio ed hanno potuto individuare il focolaio all'altezza del pannello elettrico. Danni fortunatamente limitati. Qualche problema lo ha creato lo strutto, uno dei prodotti presenti all'interno, perchè una volta sciolto per la temperatura è fuoriuscito dal negozio invadendo la strada dove si è poi solidificato causando un potenziale scivoloso, pericolo per pedoni e mezzi di passaggio.

Autunno "caldo". I sindacati accelerano: mobilitazione generale

Ottobre si annuncia un mese "caldo" sul fronte scioperi. La crisi non arretra e il disagio dilaga e allora ecco una prima manifestazione unitaria dei sindacati. Cgil, Cisl e Uil hanno annunciato per il prossimo 25 ottobre ad Augusta una giornata di mobilitazione generale a cui parteciperanno anche i segretari regionali dei tre sindacati, Michele Pagliaro, Maurizio Bernava e Claudio Barone.

I sindacati vogliono mettere al centro di ogni discussione e

di ogni tavolo di concertazione temi come lo sblocco degli investimenti per le infrastrutture e per i trasporti, il rilancio della zona industriale attraverso il risanamento ambientale, l'ammodernamento dell'apparato produttivo, il rilancio di Punta Cugno e l'avvio dei nuovi insediamenti, la lotta al precariato tanto nell'indotto industriale quanto nel pubblico impiego e nella scuola, nella formazione professionale e nei servizi, la lotta al lavoro nero nel settore dell'edilizia, dell'agroalimentare e nel terziario e lo sviluppo di politiche sociali adeguate al servizio delle fasce sociali più deboli a partire dai pensionati. Punti su cui è stato anche avvio un primo confronto con i governi locale, regionale e nazionale.

La manifestazione unitaria del 25 ottobre, nelle intenzioni dei sindacati, dovrebbe costituire il punto di partenza di una nuova stagione di mobilitazione permanente. Senza che Cgil, Cisl e Uil abbandonino per la piazza i tavoli istituzionali già aperti in Prefettura e in altre sedi istituzionali.

Dalla triplice fanno però sapere di attendere segnali anche da Confindustria per aprire una fase di concertazione sul tema specifico degli appalti e dei protocolli d'intesa. E "indispensabile" viene definito un confronto con i Sindaci del territorio sui temi dell'occupazione, delle politiche sociali e della coesione.

Durante la manifestazione di Augusta i segretari che interverranno sul palco solleciteranno anche l'Autorità Portuale sugli appalti appena aggiudicati al Porto di Augusta.

Occupa un appartamento e ruba

i mobili ad un vicino

☒ Aveva deciso di trovarsi una casa e, per risolvere il suo problema abitativo, avrebbe forzato la posta d'ingresso di un appartamento al terzo piano di uno stabile popolare di via De Gasperi, a Priolo, lasciato libero dal precedente assegnatario. L'immobile, però, era privo di mobilio. Così, Paolo Scaduto, 32 anni, di origini palermitane e senza fissa dimora, avrebbe ben pensato di recuperare i mobili dall'appartamento del piano superiore, approfittando dell'assenza della donna che vi abita. Il suo trasloco è stato, però, interrotto dall'arrivo dei carabinieri della stazione di Priolo. Quando i militari dell'arma lo hanno interrotto, il giovane aveva già trasferito nella sua nuova abitazione una cucina a gas, un ferro da stiro, un cesto portabiancheria ed altri oggetti che sarebbero serviti per le esigenze quotidiane. Per Scaduto è scattato l'arresto. Gli sono stati concessi i domiciliari, peraltro, momentaneamente, proprio nell'immobile occupato abusivamente, in attesa del processo per direttissima.

Villasmundo, un arresto per abbandono di minore

Aveva tentato di abbandonare la figlia di appena un mese e mezzo in un'area di servizio di un distributore di benzina a Villasmundo. L'uomo, un 28enne albanese, si sarebbe avvicinato ad alcune persone presenti nell'area chiedendo loro di prendersi cura della bambina. Insospettiti, gli uomini hanno avvisato i carabinieri che lo hanno subito bloccato e arrestato con l'accusa di abbandono di minore. La piccola è

stata trasferita all'Umberto I di Siracusa per controlli. In mattinata è stata dimesse ed affidata alle cure della madre, una romena di 27 anni.

Noto, due denunce per una strana "garanzia" di un credito

Due persone denunciate a Noto dalla Polizia. Un 51enne dovrà rispondere di porto abusivo e detenzione illegale d'arma da fuoco mentre un ragazzo di 32 è stato segnalato per aver ceduto un'arma ad una persona priva del titolo autorizzatorio. In particolare, il più anziano dei due deteneva illegalmente una pistola all'interno della sua abitazione, come garanzia di un debito di 800 euro contratto dal giovane.

Noto, la Guardia di Finanza scopre uno spacciatore

Arrestato dalla Guardia di Finanza di Noto un 30enne ritenuto dedito allo spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo già da diverso tempo era tenuto sotto controllo dalle fiamme gialle che hanno atteso il momento propizio per una perquisizione domiciliare. Scoperte a casa del presunto pusher 25 dosi di marjiuana, pari a circa 24 grammi, e ulteriori 20 grammi di sostanza stupefacente sfusa. Il 30enne netino è

finito ai domiciliari.

Alle prime luci dell'alba, sbarco di migranti a Portopalo

Sono 117 e arrivano tutti dall'Africa subsahariana i migranti sbarcati alle prime luci dell'alba a Portopalo. Poco dopo le 5.00 di questa mattina, hanno "toccato" il suolo siciliano al termine di una traversata durata diversi giorni. Sono tutti uomini, nessun minore.

Dopo i circa cento sbarcati ieri a Pachino (leggi qui), molti datisi subito alla fuga, si può adesso parlare di una ripresa di flussi migratori dall'area subasahariana. Sembra, invece, rallentare l'onda siriana ed egiziana probabilmente per via delle operazioni messe a segno dal gruppo di contrasto all'immigrazione clandestina operativo nelle province di Siracusa e Catania.

Alle ore 19.30 di ieri, al molo di Portopalo di Capo Passero, scortati da una motovedetta della Guardia Costiera, erano giunti 67 migranti (di cui 18 minori), tutti di sesso maschile, provenienti dal Gambia, Mali, Senegal, Somalia e Guinea.

(foto: repertorio)

Una legge sugli sfiaccolamenti, si dell'assessore

☒ Un disegno di legge sugli sfiaccolamenti. Sarebbe stata accolta dall'assessore regionale all'Industria, Mariella Lo Bello la proposta dell'esperta in problemi ambientali, Mara Nicotra. La ricercatrice melillesi è stata ascoltata ieri mattina in audizione in commissione Territorio e Ambiente dell'Ars e la sua relazione sul quadrilatero industriale Melilli, Priolo, Augusta e Siracusa ha convinto i componenti dell'organismo parlamentare, tanto da ottenere l'incarico di redigere una proposta da sottoporre successivamente all'assemblea regionale. Con il nuovo disegno di legge si dovrebbe riuscire a normare tutte quelle sostanze odorigene di derivazione delle raffinerie che "disturbano" i cittadini.

"Generalmente gli odori molesti, che si percepiscono dalla popolazione di un'area a rischio, nel caso specifico, quella del quadrilatero industriale Siracusa, Priolo, Melilli e Augusta – ha relazionato Nicotra - derivano dai processi di raffinazione del petrolio, la cui maggior parte sono sostanze non normate dall'attuale decreto sulla qualità dell'aria e fuoriescono dalle torce. Grazie ai rilevamenti dell'Arpa di Siracusa sappiamo quali sono: idrogeno solforato, mercaptani, benzene con picchi orari giornalieri spaventosi e idrocarburi non metanici. Il fatto che la torcia rappresenta un sistema di sicurezza necessario per convogliare eventuali sfoghi di pressione generati da emergenze e/o da anomalie di un impianto, le stesse, non risultano purtroppo regolamentate dall'attuale decreto sui limiti emissivi". Un'anomalia che secondo la ricercatrice sarebbe intollerabile. "Sia a Priolo, che Melilli, che a Scala Greca – prosegue la biologa – si sono verificati giorni in cui abbiamo respirato 500 microgrammi di benzene in una sola ora, mentre il limite previsto dal decreto

attuale non dovrebbe superare i 5 microgrammi. Ma siccome questi 500 microgrammi, secondo l'attuale decreto si possono spalmare nel corso dei 365 giorni l'anno, per legge o come per magia non si ha mai inquinamento da benzene. Si evidenzia tra l'altro che il decreto 155 del 2010 è considerato il rilevamento solo degli inquinanti urbani. In pratica significa che è come se non avessimo inquinamento prodotto dalle raffinerie".

Canicattini, progetti per i cantieri di servizi

Il Comune di Canicattini Bagni ha predisposto i progetti per il finanziamento dei "Cantieri di Servizi", deliberati dal governo regionale per contrastare la forte carenza occupazionale nell'Isola. Sono in tutto e dovranno portare all'assunzione di 20 persone ciascuno per un massimo di 3 mesi. I settori di intervento riguardano la raccolta di rifiuti ingombranti e utilmente riciclabili, pulizia strade interne ed esterne all'abitato; assistenza domiciliare per anziani e disabili; pulizia e manutenzione del verde pubblico; vigilanza, custodia e pulizia delle strutture comunali; pulizia e manutenzione al cimitero comunale.

Predisposto il Bando Pubblico di Selezione per la formulazione della graduatoria per l'ammissione nei Cantieri di Servizi che la Regione assegnerà al Comune.

Possono presentare domanda, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del Bando (27 Settembre 2013), tutti i cittadini residenti, da almeno 6 mesi, nel Comune, di età compresa tra i 18 e i 65 anni non compiuti, disoccupati o inoccupati, che hanno presentato la dichiarazione di disponibilità presso il Centro per l'Impiego competente per territorio, ai sensi del D.Lgs 181/2000.

Il Bando e il modello della domanda sono reperibili presso lo Sportello dei Servizi Sociali, o scaricabili dal sito istituzionale del Comune, www.comunedicanicattinibagni.it dal menù “Atti e Documenti” sezione “Avvisi e Domande”.

Sigilli ad un albergo a Priolo

Chiusa una struttura ricettiva a Priolo Gargallo. La misura è stata disposta dal Comune nei confronti di un albergo di via Edison a seguito dei controlli effettuati da agenti del commissariato di Priolo insieme ai colleghi del commissariato di Ortigia.

L'intera struttura, secondo quanto accertato dai poliziotti, presentava carenze igienico sanitarie: mancata pulizia dei servizi sanitari, pareti delle ammuffite e sfaldamenti dell'intonaco per troppa umidità. L'impianto elettrico non era a norma. Erano anche state realizzate modifiche ai locali senza aver prima ottenuto le autorizzazioni necessarie per legge.